



CITTÀ DI RAGUSA
Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Approvazione del Piano Economico Finanziario della TARI per l'anno 2019, della Relazione Tecnica e delle tariffe TARI per l'anno 2019 (proposta di deliberazione di Giunta Municipale n. 141 del 5.03.2019).

N. 32

Data 14.03.2019

L'anno duemiladiciannove addì quattordici del mese di marzo alle ore e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES	ASS	CONSIGLIERI	PRES	ASS
1) CHIAVOLA MARIO (P.D.)	X		13) RABITO LUIGI (PCS)		X
2) D'ASTA MARIO (P.D.)	X		14) SCHININA' SERGIO (PCS)	X	
3) FEDERICO ZAARA (M5S)	X		15) BRUNO FABIO (PCS)	X	
4) MIRABELLA GIORGIO (INSIEME)	X		16) TUMINO ANDREA (PCS)	X	
5) FIRRINCIELI SERGIO (M5S)	X		17) OCCHIPINTI GIOVANNA (PCS)	X	
6) ANTOCI ALESSANDRO (M5S)	X		18) VITALE DANIELE (PCS)	X	
7) GURRIERI GIOVANNI (M5S)	X		19) RANIOLO CONCETTA (PCS)	X	
8) IURATO GIOVANNI (RG PROS.)	X		20) RIVILLITO LUCA (PCS)		X
9) CILIA SALVATORE (PCS)	X		21) MEZZASALMA GIOVANNI (PCS)	X	
10) MALFA MARIA (PCS)	X		22) ANZALDO CARMELO (PCS)	X	
11) SALAMONE RAIMONDA (PCS)	X		23) IACONO CORRADA (PSS)	X	
12) ILARDO FABRIZIO (PCS)	X		24) TRINGALI ANTONIO (M5S)		X
PRESENTI	21		ASSENTI	3	

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza il Presidente, Dott. Fabrizio Ilardo, il quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, Dott. Vito V. Scalogna dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore IX, Dott. Francesco Scrofani, sulla deliberazione di Giunta municipale n. 141 del 5.03.2019.

F.to Il Dirigente del Settore IX
Dott. Francesco Scrofani

Ragusa, lì 04.03.2019

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, Dott. Giuseppe Sulsenti, sulla deliberazione di Giunta municipale n. 141 del 5.03.2019.

F.to Il Responsabile di Ragioneria
Dott. Giuseppe Sulsenti

Ragusa, lì 04.03.2019

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, lì

Parere favorevole in ordine alla legittimità, espresso dal Segretario Generale Dott. Vito V. Scalogna, sulla deliberazione di Giunta municipale n. 141 del 5.03.2019.

Ragusa, 04.03.2019

F.to Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Scalogna

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Municipale n.141 del 5.03.2019, allegata al presente provvedimento, con la quale si intende presentare al Consiglio Comunale l'atto amministrativo avente per oggetto: "Approvazione del Piano Economico Finanziario della TARI per l'anno 2019, della Relazione Tecnica e delle tariffe TARI per l'anno 2019";

Visti i pareri favorevoli resi rispettivamente dal Dirigente del Settore IX, Dott. Francesco Scrofani, in ordine alla regolarità tecnica, dal Dirigente del Settore di Ragioneria, Dott. Giuseppe Sulsenti, in ordine alla regolarità contabile, e dal Segretario Generale, Dott. Vito V. Scalogna, in ordine alla legittimità;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, prot. n. 31310 dello 08.03.2019, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Premesso che:

- con la legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato alla erogazione e fruizione di servizi comunali;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 27 aprile 2016 è stato modificato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Unica (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e di una componente riferita ai servizi (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 8 marzo 2018 sono state approvate le tariffe della TARI per l'anno 2018;

Visto il comma 169 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in base al quale gli Enti Locali deliberano le tariffe relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione;

Richiamato il comma 16 dell'art. 53 della legge 388/2000 *"Il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione."*;

Considerato che il comma 683 della Legge 147/2013 dispone che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformita' al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Vista la legge di bilancio 2019, legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Considerato che in base a quanto disposto dall'art. 1 comma 651 della L. 147/2013 il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158;

Dato atto che il comma 1093 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 estende anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento;

Dato atto che con deliberazione di G. M. n. 87 del 6/2/2019 è stata proposta al Consiglio Comunale l'approvazione del Piano Economico Finanziario della TARI per l'anno 2019, della relazione tecnica e delle tariffe TARI per l'anno 2019;

Vista la delibera di G. M. n. 140 del 5/3/2019 con cui è stata revocata la deliberazione di G. M. n. 87 del 6/2/2019;

Dato atto che occorre procedere all'approvazione del Piano Economico Finanziario della TARI per l'anno 2019, della relazione tecnica e delle tariffe TARI per l'anno 2019, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la deliberazione del C.C. n. 13 del 29/1/2019 con cui è stato approvato il DUP per il triennio 2019-2021;

Dato atto che le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie devono essere inviate al Ministero delle Finanze dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività o comunque entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione per la pubblicazione sul Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, commi 13-bis e 15 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dell'art. 1 comma 688, della Legge 147/2013 entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs n. 446 del 1997;

Visto il parere favorevole espresso dalla 4^a Commissione consiliare "Risorse" in data 12.03.2019;

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio, Dott. Giovanni Iacono;

Tenuto conto della discussione di che trattasi, riportata nel verbale di seduta di pari data che qui si intende richiamato, nel corso della quale è stato presentato un emendamento allegato al presente provvedimento, a firma dei consiglieri Chiavola e D'Asta, che tuttavia è stato ritirato dai proponenti stessi, prima di essere posto in votazione;

Visto l'art. 12, comma 1 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale vigente

Con 14 voti favorevoli, 7 contrari (consiglieri Chiavola, D'Asta, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato), espressi dai 21 consiglieri presenti e votanti, come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Cilia, Occhipinti e Gurrieri, assenti i consiglieri Federico, Rivillito e Tringali

DELIBERA

- 1) **di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **di approvare** il Piano Economico Finanziario della TARI per l'anno 2019, della Relazione Tecnica e delle tariffe TARI per l'anno 2019, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **di dare atto** che la presente deliberazione assume carattere di urgenza in quanto atto propedeutico all'approvazione del Bilancio di Previsione 2019;
- 4) **di inviare** copia della presente deliberazione, nonché il prospetto A (allegato alla deliberazione di Giunta Municipale n.141 del 5.03.2019) al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la pubblicazione sul Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, commi 13-bis e 15 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dell'art. 1 comma 688, della Legge 147/2013 entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs n. 446 del 1997.

Proclamato l'esito della votazione il Presidente, su richiesta dell'Assessore al Bilancio, Dott. Giovanni Iacono, invita il Consiglio Comunale a votare l'immediata esecutività della deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91, stante la necessità di procedere agli adempimenti consequenziali, per poter procedere in tempi celeri all'approvazione del Bilancio di Previsione;

La votazione, resa per appello nominale, dà il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti 21, voti favorevoli 21, assenti i consiglieri Federico, Rivillito e Tringali.

Il Presidente proclama l'esito della votazione, dichiarando l'atto immediatamente esecutivo.

Parte integrante: Parere del Collegio dei Revisori dei Conti, prot. n. 31310 dello 08.03.2019 – Piano Tariffario TARI 2019 – Relazione Tecnica.

Allegato: Deliberazione di Giunta Municipale n. 141 del 5.03.2019 – N.1 emendamento a firma dei consiglieri Chiavola e D'Asta..

MLB/

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
f.to Dott. Fabrizio Ilardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Dott. Mario Chiavola

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
.....**15 MAR. 2019**..... e rimarrà affissa fino al.....**30 MAR. 2019**.....per quindici giorni consecutivi.
Con osservazioni/senza osservazioni

Ragusa, li **15 MAR. 2019**.....

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ' DELLA DELIBERA

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12,
comma 2° della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li **14 MAR. 2019**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio
per quindici giorni consecutivi dal.....al.....**30 MAR. 2019**.....
Con osservazioni / senza osservazioni **15 MAR. 2019**

Ragusa, li.....

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo
Pretorio di questo Comune il giorno.....**15 MAR. 2019**.....ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi
decorrenti dal.....**15 MAR. 2019**.....senza opposizione.

Ragusa, li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li.....

CITTA' DI RAGUSA
Per Copia conforme da servire :  tivo.
Ragusa, li **15 MAR. 2019**
IL SEGRETARIO GENERALE
L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 32 del 14/03/2019

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
COMUNE DI RAGUSA

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Fabrizio Ilardo

Al Dirigente del IX Settore
Dott. Francesco Scrofani

Al Dirigente del II Settore
Dott. Giuseppe Sulsenti

All'Assessore al Bilancio
Dott. Giovanni Iacono

Al Segretario Generale
Dott. Vito Vittorio Scalogna

COMUNE DI RAGUSA Comune di Ragusa	COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE Protocollo N.0031310/2019 del 08/03/2019 Firmatario: FRANCESCA MAZZOLA, NICOLA IPPOLITO, BIAGIO CICERONE
--------------------------------------	--

Oggetto: Parere Collegio dei Revisori alla deliberazione di G.M. n. 141 del 05/03/2019 - "Approvazione del Piano Economico Finanziario della TARI per l'anno 2019, della relazione tecnica e delle tariffe TARI per l'anno 2019. Proposta per il Consiglio."

Il Collegio dei Revisori,

Vista la richiesta di parere prot. 0030192/2019 del 06/03/2019 del Dirigente Settore II Dott. Giuseppe Sulsenti, relativa alla proposta di deliberazione in oggetto;

Vista la deliberazione di G.M. n. 141 del 05/03/2019, con la quale viene approvato il Piano economico finanziario e le corrispondenti tariffe TARI per l'anno 2019;

Vista la proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale del Dirigente Settore IX° Risorse Tributarie Dott. Francesco Scrofani prot. n. 29158 del 04/03/2019 relativa alla deliberazione in oggetto;

Vista, la ns. nota del 15/02/2019 inviata con mail PEC di richiesta chiarimenti e correzioni su quanto risultante dalla precedente delibera G.M. n. 87 del 06/02/2019 e successivamente revocata, per quantificazione costi del Piano Economico Finanziario TARI 2019;

Vista, la nota di riscontro prot. 0029587/2019 del 06/03/2019 alla superiore nota, ricevuta dal Dirigente Settore IX Risorse Tributarie Dott. Francesco Scrofani;

Preso atto che dal Piano economico finanziario (P.E.F.) del servizio TARI 2019, che qui integralmente si richiama, si prevede un costo totale del servizio di € 17.493.103,87 e che lo stesso verrà interamente recuperato con i proventi delle tariffe del 2019, al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata stimati in € 400.000,00 e detratti dal costo totale complessivo dei servizi;

Vista, la relazione allegata al P.E.F. 2019 redatta della imprese costituite in ATI per la gestione del servizio rifiuti urbani;

Preso atto che le riduzioni ed esenzioni previste dai regolamento comunale hanno rilevanza nella determinazione dei costi complessivi del Piano TARI 2019 e che le stesse vengono quantificate in complessive € 1.703.251,48 suddivisi in € 1.238.945,13 per le utenze domestiche e in € 464.306,35 per le utenze non domestiche;

Preso atto che il Comune ha intenzione di applicare a specifiche tipologie di utenze delle riduzioni tariffarie pari a € 2.173.057,87;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del dirigente del settore IX – Risorse Tributarie, Dott. Francesco Scrofani;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile del responsabile del settore II - Servizio Ragioneria, Dott. Giuseppe Sulsenti;

Visto il parere favorevole di legittimità del Segretario Generale, Dott. Vito Vittorio Scalogna;

Tanto visto e preso atto,

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione di G.M. n. 141 del 05/03/2019 - "Approvazione del Piano Economico Finanziario della TARI per l'anno 2019, della relazione tecnica e delle tariffe TARI per l'anno 2019. Proposta per il Consiglio."

Ragusa, 07 marzo 2019.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Biagio Cicerone (firma digitale)

Dott. Francesca Mazzola (firma digitale)

Rag. Nicola Ippolito (firma digitale)

Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 32 del 14/03/2019

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 121 del 05 MAR. 2019

COMUNE DI RAGUSA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2019

Determinazione tariffe ai sensi dell'art. 1 comma 651 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.

Relazione finale e Tabelle

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la determinazione di calcolo effettuati per la determinazione delle tariffe che il Comune dovrà applicare in base all'art. 1 comma 651 della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. e al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato). La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune. I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- un altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (Tassa sui Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell' utilizzatore.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente, per quanto riguarda la



Comune di Ragusa
TARI ANNO 2019 – art. 1 comma 651 L. 147/2013

TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l' applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il comma 651 così recita: *"Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"*, e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con il D.P.R. 158/1999. L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: *"E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani"*. La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, *"l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali"* (comma 1), in modo da *"coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani"* (comma 2). Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio. Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *"La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione"*. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che *"La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica"*. Nelle

more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2018 e 2019 (art. 1 comma 1093 della Legge di Bilancio 2019 n 145/2018) l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b.

Dalle norme richiamate, si evince che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. Individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. Suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- Le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2019 definiti nel Piano Finanziario;
- Tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- Il grado di copertura dei costi è al 100%;
- Le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (parte variabile) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (parte fissa).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma: abitazioni a disposizione, utenze non domestiche con uso stagionale, abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno, compostaggio domestico etc. Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI 2019. Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Tabelle di riepilogo

La successiva tabella riporta i dati, contenuti nella banca dati TARI del Comune, relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti in base alla tipologia.

TIPO UTENZA	NUMERO	SUPERFICIE
DOMESTICA	41.166	4.104.783
NON DOMESTICA	5.402	1.356.415
TOTALE	46.568	5.461.198

Tabella 1 - Totali imponibili soggetti a tariffa (Utenze Domestiche e Non Domestiche)

L'elaborazione dei dati, ha portato al numero di posizioni e alle superfici riportate nelle successive tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento) per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

Comune di Ragusa
TARI ANNO 2019 – art. 1 comma 651 L. 147/2013

TIPO UTENZA	CATEGORIA	NUMERO	SUPERFICIE
DOMESTICA	1 OCCUPANTE	13.972	1.305.235
DOMESTICA	2 OCCUPANTI	10.805	1.098.766
DOMESTICA	3 OCCUPANTI	10.599	1.026.038
DOMESTICA	4 OCCUPANTI	4.636	541.534
DOMESTICA	5 OCCUPANTI	903	105.809
DOMESTICA	6 O PIU' OCCUPANTI	251	27.401
TOTALE		41.166	4.104.783

Tabella 2 - Dati Utenza Domestica

TIPO UTENZA	CATEGORIA	NUMERO	SUPERFICIE
NON DOMESTICA	ALBERGHI CON RISTORANTE	69	104.620
NON DOMESTICA	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	198	42.978
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	413	105.573
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ETC.	91	10.776
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ETC.	174	10.724
NON DOMESTICA	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	232	203.740
NON DOMESTICA	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	646	157.289
NON DOMESTICA	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	59	33.592
NON DOMESTICA	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2	111
NON DOMESTICA	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3	132
NON DOMESTICA	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	181	14.679
NON DOMESTICA	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	69	15.612
NON DOMESTICA	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	186	37.459
NON DOMESTICA	CASE DI CURA E RIPOSO	83	53.209
NON DOMESTICA	CINEMATOGRAFI E TEATRI	6	6.040
NON DOMESTICA	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	9	3.022
NON DOMESTICA	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	100	7.203
NON DOMESTICA	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	161	50.909
NON DOMESTICA	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	19	26.696
NON DOMESTICA	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	45	3.633
NON DOMESTICA	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	205	48.592
NON DOMESTICA	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE E ALTRI BENI DUREVOLI	780	107.149
NON DOMESTICA	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, ETC.	34	2.552
NON DOMESTICA	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	81	5.166
NON DOMESTICA	OSPEDALI	36	46.352
NON DOMESTICA	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	6	908
NON DOMESTICA	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	203	37.155
NON DOMESTICA	STABILIMENTI BALNEARI	6	764
NON DOMESTICA	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, GENERI ALIMENTARI	298	30.631
NON DOMESTICA	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1007	189.149
TOTALE		5.402	1.356.415

Tabella 3 - Dati Utenza Non Domestica

Comune di Ragusa
TARI ANNO 2019 – art. 1 comma 651 L. 147/2013

3.2 Piano Economico Finanziario e analisi complessiva dei costi TARI 2019

La successiva tabella riporta nel dettaglio il P.E.F. dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

DETERMINAZIONE DEI COSTI		
CGIND•	Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	1.821.719,00
CGIND	Costi di raccolta e trasporto (CRT)	697.004,29
CGIND*	Costi trattamento e smaltimento (CTS)	2.059.610,00
GIND	Altri costi (AC)	333.000,00
TOTALE CGIND		4.911.333,29
CGD	Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)	2.250.131,46
CGD	Costi netti di trattamento e riciclo (CTR)	2.130.000,00
TOTALE CGD		4.380.131,46
TOTALE CG (CGIND+CGD)		9.291.464,75
CC	Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)	484.456,55
CC	Costi generali di gestione (CGG)	5.989.844,12
CC**	Costi comuni diversi (CCD)	879.738,61
TOTALE CC		7.354.039,28
Inflazione programmata per l'anno di riferimento (IP)		1,00%
Recupero di produttività per l'anno di riferimento (X)		1,00%
CK	Ammortamenti (Amm)	1.247.599,84
CK	Accantonamenti (Acc)	-
CK	Remunerazione del capitale investito (R)	-
CK	Tasso remunerazione del capitale impiegato (r)	-
CK	Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (KN)	-
CK	Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento (I)	-
TOTALE CK		1.247.599,84
		TOTALE COSTI
PROVENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA		-400.000,00
TOTALE COSTI DA RECUPERARE CON IL PIANO TARIFFARIO 2019		17.493.103,87
PARTE FISSA = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK		10.757.348,12
PARTE VARIABILE = CRT + CTS + CRD + CTR		6.735.755,75

Ai sensi dell'art. 2 del DPR 158/99 il recupero dei maggiori costi a consuntivo rispetto a quelli programmati con il PEF 2018 pari a € 1.100.000,00 viene sommato:

- per € 676.390,00 (61,49% di 1.100.000,00) alla parte fissa dei costi CSL pari a € 1.145.329,00 per un ammontare complessivo pari a € 1.821.719,00
- per € 423.610,00 (38,51% di 1.100.000,00) alla parte variabile dei costi CTS pari a € 1.636.000,00 per un ammontare complessivo pari a € 2.059.610,00

L'accantonamento a fondo rischi sui crediti esigibili da inserire nei CCD (costi comuni diversi) viene determinato applicando all'insoluto medio TARI pari € 3.518.954,44, (calcolato sul periodo 2014-2018), la percentuale di accantonamento prudenziale del 25%, per un importo complessivo di € 879.738,61.

Tabella 4 - Piano Economico Finanziario

Il Costo Totale dei servizi da coprire con la tariffa è pari a € 17.493.103,87 al netto della quota provinciale pari al 5% per il 2019. La copertura del gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

3.3 Proventi derivanti dalla raccolta differenziata

Per l'anno 2019, detraendo i proventi stimati derivanti dalla raccolta differenziata pari a € 400.000,00 dal costo totale complessivo dei servizi, nelle componenti di costo variabile del DPR 158/99, si ottiene l'ammontare netto dei costi, pari ad € 17.493.103,87 che deve essere integralmente recuperato con il piano tariffario 2019.

3.4 Ripartizione dei costi (parte fissa e parte variabile)

Di seguito, la ripartizione dei costi (parte fissa e parte variabile) tra utenze domestiche e non domestiche.

UTENZE DOMESTICHE		
GETTITO PARTE FISSA	60,84%	€ 6.544.770,60
GETTITO PARTE VARIABILE	70,27%	€ 4.733.215,57
TOTALE		€ 11.277.986,17

.17

Tabella 5 - Suddivisione della tariffa (Utenze Domestiche)

UTENZE NON DOMESTICHE		
GETTITO PARTE FISSA	39,16%	€ 4.212.577,52
GETTITO PARTE VARIABILE	29,73%	€ 2.002.540,18
TOTALE		€ 6.215.117,70

Tabella 6 - Suddivisione della tariffa (Utenze Non Domestiche)

3.5 Riduzioni

Le determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari tengono conto delle riduzioni applicate e delle esenzioni totali relative alle utenze presenti nella banca dati. Inoltre, le determinazioni di calcolo tengono conto, altresì, delle riduzioni tariffarie che nel 2019 Il Comune ha intenzione di applicare a specifiche tipologie di utenze per un importo pari a € 2.173.057,87.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tutte le riduzioni e/o i bonus applicati, sono inseriti nel Regolamento Comunale.

RIDUZIONI APPLICATE UTENZE DOMESTICHE	
PARTE FISSA	€ 762.942,41
PARTE VARIABILE	€ 476.002,72
TOTALE	€ 1.238.945,13

Tabella 7 - Riduzioni Utenze Domestiche

RIDUZIONI APPLICATE UTENZE NON DOMESTICHE	
PARTE FISSA	€ 285.919,85
PARTE VARIABILE	€ 178.386,50
TOTALE	€ 464.306,35

Tabella 8 - Riduzioni Utenze Non Domestiche

3.6 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive tabelle: Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche. Per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: "Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq



ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1". Laddove fosse operata la rilevazione diretta di categorie specifiche, è possibile che alcuni coefficienti possano assumere valori fuori dal range ammessi dalla normativa. In base al comma 652, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

3.7 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici. Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categorie di utenza ubicate nel territorio. Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi su alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati. In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune. La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal D.P.R. 158/99, tenendo conto della superficie media.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti. Tali rapporti vengono utilizzati



Comune di Ragusa
TARI ANNO 2019 – art. 1 comma 651 L. 147/2013

percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

TIPO UTENZA	CATEGORIA	Ka	Kb
DOMESTICA	1 OCCUPANTE	0,81	1,00
DOMESTICA	2 OCCUPANTI	0,94	1,80
DOMESTICA	3 OCCUPANTI	1,02	2,00
DOMESTICA	4 OCCUPANTI	1,09	2,60
DOMESTICA	5 OCCUPANTI	1,10	2,67
DOMESTICA	6 O PIU' OCCUPANTI	1,06	2,89

Tabella 9 - Coefficienti applicati per le Utenze Domestiche

TIPO UTENZA	CATEGORIA	Kc	Kd
NON DOMESTICA	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,45	4,00
NON DOMESTICA	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,47	4,12
NON DOMESTICA	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,44	3,90
NON DOMESTICA	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	6,55
NON DOMESTICA	STABILIMENTI BALNEARI	0,59	5,20
NON DOMESTICA	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,57	5,04
NON DOMESTICA	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,41	12,45
NON DOMESTICA	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,08	9,50
NON DOMESTICA	CASE DI CURA E RIPOSO	0,77	6,72
NON DOMESTICA	OSPEDALI	0,86	7,55
NON DOMESTICA	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,90	7,90
NON DOMESTICA	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,79	10,00
NON DOMESTICA	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE E ALTRI BENI DUREVOLI	1,13	9,90
NON DOMESTICA	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,10	10,00
NON DOMESTICA	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, ETC.	0,91	8,00
NON DOMESTICA	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,19	10,45
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ETC.	1,19	10,45
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ETC.	0,77	6,80
NON DOMESTICA	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,91	8,02
NON DOMESTICA	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,35	3,80
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,45	4,00
NON DOMESTICA	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2,04	17,96
NON DOMESTICA	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	1,53	13,44
NON DOMESTICA	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	1,92	16,88
NON DOMESTICA	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, GENERI ALIMENTARI	1,56	13,70
NON DOMESTICA	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,56	13,77
NON DOMESTICA	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	2,21	19,47
NON DOMESTICA	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,65	14,53
NON DOMESTICA	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,35	29,50
NON DOMESTICA	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,91	16,80

Tabella 10 - Coefficienti applicati per le Utenze Non Domestiche

4 LISTINI TARIFFA SERVIZI 2019

Nelle successive tabelle sono riportate le tariffe che saranno applicate alle utenze domestiche e non domestiche, in relazione alle categorie tariffarie già introdotte e considerando i costi 2019.

Comune di Ragusa
TARI ANNO 2019 – art. 1 comma 651 L. 147/2013

Tali tariffe sono state calcolate sulla base del metodo normalizzato del D.P.R. 158/99 attraverso i dati di input già introdotti per il Comune.

CATEGORIA	2018		2019		VAR (%)
	FISSA (€/mq)	VARIABILE (€/anno)	FISSA (€/mq)	VARIABILE (€/anno)	
1 OCCUPANTE	1,72	94,75	1,63	90,01	- 5 %
2 OCCUPANTI	1,99	170,55	1,89	162,02	- 5 %
3 OCCUPANTI	2,17	189,50	2,06	180,03	- 5 %
4 OCCUPANTI	2,31	246,35	2,19	234,03	- 5 %
5 OCCUPANTI	2,33	252,80	2,21	240,16	- 5 %
6 O PIU' OCCUPANTI	2,24	273,82	2,13	260,13	- 5 %

Tabella 11 - Listino TARI 2019 Utenze Domestiche

CATEGORIA	2018		2019		VAR (%)
	FISSA (€/mq)	VARIABILE (€/mq)	FISSA (€/mq)	VARIABILE (€/mq)	
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	2,03	1,05	1,93	1,00	- 5 %
CINEMATOGRAFI E TEATRI	2,13	1,09	2,02	1,04	- 5 %
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,99	1,03	1,89	0,98	- 5 %
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	3,35	1,74	3,18	1,65	- 5 %
STABILIMENTI BALNEARI	2,67	1,38	2,54	1,31	- 5 %
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2,58	1,34	2,45	1,27	- 5 %
ALBERGHI CON RISTORANTE	6,38	3,30	6,06	3,14	- 5 %
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	4,89	2,52	4,65	2,39	- 5 %
CASE DI CURA E RIPOSO	3,46	1,78	3,29	1,69	- 5 %
OSPEDALI	3,89	2,00	3,70	1,90	- 5 %
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	4,08	2,10	3,88	2,00	- 5 %
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	3,57	2,64	3,39	2,51	- 5 %
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE E ALTRI BENI DUREVOLI	5,11	2,61	4,85	2,48	- 5 %
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	4,98	2,64	4,73	2,51	- 5 %
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, ETC.	4,12	2,12	3,91	2,01	- 5 %
BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	5,39	2,76	5,12	2,62	- 5 %
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ETC.	5,39	2,76	5,12	2,62	- 5 %
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ETC.	3,48	1,80	3,31	1,71	- 5 %
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	4,12	2,13	3,91	2,02	- 5 %
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,58	1,00	1,50	0,95	- 5 %
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2,03	1,05	1,93	1,00	- 5 %
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	9,23	4,75	8,77	4,51	- 5 %
MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	6,93	3,55	6,58	3,37	- 5 %
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	8,68	4,47	8,25	4,25	- 5 %
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, GENERI ALIMENTARI	7,06	3,62	6,71	3,44	- 5 %
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	7,06	3,64	6,71	3,46	- 5 %
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	10,00	5,15	9,50	4,89	- 5 %
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	7,46	3,85	7,09	3,66	- 5 %
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	15,16	7,81	14,40	7,42	- 5 %
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	8,64	4,45	8,21	4,23	- 5 %

Tabella 12 - Listino TARI 2019 Utenze Non Domestiche

Comune di Ragusa
TARI ANNO 2019 – art. 1 comma 651 L. 147/2013

Il listino tariffa è stato calcolato per tutte le categorie previste nel D.P.R. 158/99, anche per quelle per cui, dai dati di input, non sono presenti ruoli secondo la vecchia tariffa. Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli e alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla di quanto riportato nel regolamento di applicazione della tariffa.



Parte integrante e sostanziale
allegata alla delibera consiliare
N. 32 del 14/03/2019

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 141 del 05 MAR. 2019



**CITTA' DI RAGUSA
TARI**

01 FEB 2019

PROT. N. 14467

IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA

non più soltanto

EROGATO ALLA

popolazione

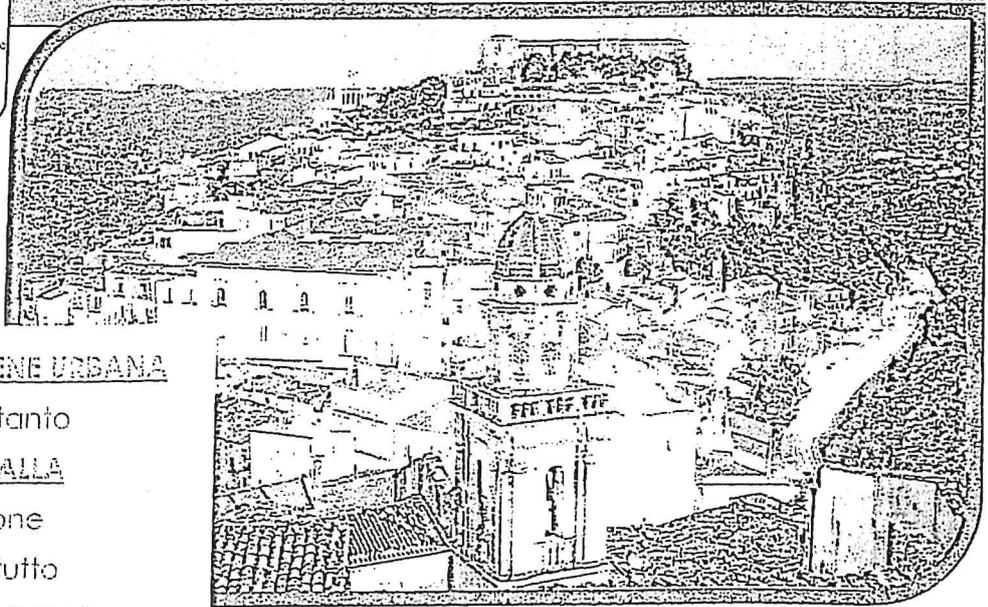
ma soprattutto

PARTECIPATO DALLA

popolazione

COMUNE DI RAGUSA

(Provincia di Ragusa)



Servizio di igiene urbana

classificato come verde ai sensi dei criteri del D.M. del 13/2/2014

CIG 6584144F7F

RELAZIONE ALLEGATA AL P.E.L. 2019

A.T.I.

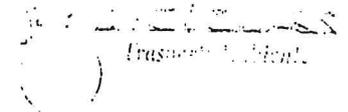
Impresa Ecologica

BUSSO

SEBASTIANO S.R.L.



IGM Rifiuti Industriali



Gennaio 2019

Sommario

Relazione	2
Premessa e considerazioni generali	2
Profilo tecnico gestionale	4
<i>Modello gestionale ed organizzativo prescelto.....</i>	4
<i>Raccolta differenziata della frazione secca residua..</i>	4
<i>Raccolta differenziata della frazione organica</i>	5
<i>Raccolta differenziata del vetro.....</i>	6
<i>Raccolta differenziata della plastica/lattine alluminio</i> <i>.....</i>	6
<i>Raccolta differenziata della carta.....</i>	7
<i>Raccolta differenziata del cartone.....</i>	8
<i>Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, RAEE....</i>	8
<i>Raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi.....</i>	8
<i>Mercati.....</i>	9
<i>Spazzamento stradale.....</i>	9
<i>Gestione del C.C.R.</i>	10
Obiettivi di qualità dei servizi	11
Definizione dell'impiantistica di riferimento per il servizio	13



Relazione

Premessa e considerazioni generali

Di seguito la relazione inerente il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani affidato all'ATI costituita dalle Aziende IMPRESA ECOLOGICA BUSO SEBASTIANO s.r.l. / I.G.M. s.r.l. / CICLAT Soc. Coop. a seguito di aggiudicazione previa procedura pubblica per un periodo di 7 anni a partire da Novembre 2017.

I servizi di gestione dei rifiuti urbani sono quelli individuati dal D.T.P. e ribaditi nel C.S.A. di gara all'articolo 1. Nel dettaglio:

- SERVIZI BASE

1. la raccolta ed il trasporto in forma differenziata con modalità domiciliare "porta a porta" in tutto il territorio del Comune di Ragusa delle seguenti tipologie di materiali:
 - a) scarti di cucina;
 - b) scarti di manutenzione del verde pubblico e privato
 - c) carta e imballaggi in carta;
 - d) cartone da utenze commerciale;
 - e) contenitori in plastica, lattine di alluminio e di banda stagnata;
 - f) imballaggi in vetro;
 - g) sfalci e ramaglie
 - h) frazione residua.

provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi all'interno del territorio interessato, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti ed in particolar modo dall'apposito Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198 - comma 2 - del D. Lgs 152/06 approvato in data 31 luglio 2008 ed eventuali s.m.i.;

2. la raccolta e il trasporto in forma differenziata, il trasporto ed il conferimento presso smaltitori autorizzati delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica;
3. la raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti;
4. la raccolta e trasporto dei RU prodotti nelle aree dei mercati e delle manifestazioni;
5. la pulizia ed il lavaggio di vie, piazze, piste ciclabili, passaggi ciclopedonali e marciapiedi di uso pubblico dai rifiuti di ogni sorta anche a seguito di mercati, detto servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali siringhe, deiezioni e piccole carogne di animali, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti;
6. il lavaggio del suolo pubblico, delle fontane e dei marciapiedi;
7. la raccolta di oli esausti da ristoranti e mense;
8. la gestione dei CCR e lo svuotamento dei contenitori posizionati presso i CCR;
9. la pulizia del lungomare e del litorale non gestito dai privati;

- SERVIZI OPZIONALI

1. ulteriore servizio di raccolta del verde per più di 14 passaggi/anno quantificato in costo per singola utenza servita distinguendo la modalità di raccolta con bidone da 240, da 360 litri e quella con cassonetto da 660 litri;

Gennaio 2019



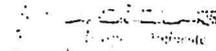
Impresa Ecologica

BUSO

SEBASTIANO S.R.L.



IGM Rifiuti Industriali



2. la rimozione rifiuti rinvenuti in siti interessati da abbandoni occasionali di rifiuti sul territorio interessato distinte in tre classi di quantitativi (fino a 2 mc, fino a 10 mc, oltre i 10 mc);
3. interventi di bonifica di siti caratterizzati dalla presenza di rifiuti inerti anche in condizioni di elevata frammentazione distinte in tre classi di quantitativi rimossi (fino a 2 mc, fino a 10 mc, oltre i 10 mc);
4. interventi di bonifica di siti caratterizzati dalla presenza di pneumatici anche derivati da fenomeni di combustione degli stessi distinte in tre classi di quantitativi raccolti (fino a 2 mc, fino a 10 mc, oltre i 10 mc);
5. interventi di bonifica di siti caratterizzati dalla presenza di oli minerale esausti utilizzati nel settore dell'autotrazione in tre classi di volumi (fino a 1 mc, fino a 5 mc, oltre i 5 mc);
6. disinfezione, derattizzazione e disinfezione quantificando i costi per ogni singolo intervento come specificato all'art. 26 del DTP;
7. servizio di bollettazione della tariffa tributo con metodo puntuale con gestione delle banche dati, emissione bolletta, affrancatura, spedizione, registrazione e rendicontazione dei flussi di incasso quantificato in costo per singola utenza servita come specificato all'art. 26 del DTP.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa ed è costituito dai seguenti elementi, in conformità all'art. 8 del DPR 158/1999 s.m.i.:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso all'eventuale utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti ed indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali. Quanto sopra è chiaramente riferito al servizio gestito dall'ATI.

Il presente PEF, riferito ai servizi di gestione dei rifiuti urbani affidati all'ATI, è costituito quindi da due nuclei tematici:

- **Profilo tecnico gestionale** che illustra il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti esistente e affidato all'ATI;
- **Profilo economico finanziario** che individua, in riferimento all'anno 2018, ma in proiezione della situazione che si verificherà nell'anno 2019, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il riferimento per il profilo tecnico gestionale è il progetto offerta presentato dall'ATI, mentre il riferimento per il profilo economico finanziario è costituito dalle "Giustificazioni dell'offerta", sempre presentate dall'ATI in sede di partecipazione alla procedura pubblica.

Il C.S.A. di gara prevedeva una prima fase transitoria, caratterizzante il periodo di attivazione del nuovo metodo di raccolta "porta a porta" integrale (mediante la sostituzione progressiva del sistema tradizionale con contenitori stradali), ed una seconda fase "a regime" caratterizzata dalla stabilizzazione delle nuove metodiche di raccolta.



Profilo tecnico gestionale

Modello gestionale ed organizzativo prescelto

Come anticipato precedentemente, il Comune di Ragusa ha affidato, a seguito di espletamento di specifica gara di appalto inerente alla gestione dei servizi di igiene urbana, il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani all'ATI costituita dalle Aziende IMPRESA ECOLOGICA BUSO SEBASTIANO s.r.l. / I.G.M. s.r.l. / CICLAT Soc. Coop.

Di seguito il modello gestionale ed organizzativo del servizio di gestione dei rifiuti urbani affidato all'ATI, così come estrapolato dal progetto offerta proposto dalla stessa compagine.

Il territorio di riferimento in cui vengono effettuati i servizi di raccolta RSU e assimilati e servizi aggiuntivi si riferisce al Comune di Ragusa.

Ragusa è un comune italiano di 72.967 abitanti Capoluogo della ex-provincia omonima: la città, che si estende sulla parte meridionale dei monti Iblei, è il capoluogo di provincia più a sud d'Italia, l'undicesimo per altitudine e dista mediamente dal mare 20 km.

Il quartiere più antico della città, Ragusa Ibla, sorge su una collina. E' caratterizzata da una viabilità complessa, dalla presenza di molte scalinate e da forti dislivelli.

La parte "Marina", invece, è caratterizzata da abitazioni a scarso sviluppo verticale e viabilità abbastanza agevole.

L'agro, invece, è ovviamente caratterizzato da una scarsa densità abitativa e da case a bassissimo sviluppo verticale.

Raccolta differenziata della frazione secca residua

I rifiuti indifferenziati comprendono le frazioni secche non riciclabili come: stoviglie in plastica usate e particolarmente sporche (piatti, bicchieri, forchette, etc.), imballaggi per alimenti sporchi (carta oleata per salumi, formaggi, etc.), stracci, materiale di consumo (prodotti per l'igiene come rasoi o bastoncini o spazzolini), pannolini ed assorbenti, oggettistica, vasellame e altro materiale risultante dalle operazioni di pulizia degli ambienti.

Il modello di raccolta di tale tipologia di rifiuto è del tipo porta a porta su tutto il territorio comunale con frequenza pari a 1 giorno/ settimana (settimanale) per le utenze (domestiche e non domestiche) della zona non balneare e pari 2 giorni/ settimana (bisettimanale) per quelle dell'area "Ragusa Marina" limitatamente al periodo estivo.

A tutte le utenze domestiche e non domestiche servite con il sistema "porta a porta" sono stati consegnati contenitori/pattumiere di volumetria adeguata al numero di famiglie presenti nello stabile (da 40 a 240 lt). Il conferimento del materiale viene effettuato in sacchi in materiale plastico.

Per la raccolta dei RU indifferenziati presso le utenze domestiche e non domestiche vengono utilizzate le seguenti squadre tipo:

- nr. 42 squadre costituite da autocarri con vasca semplice da 3 mc (tipo PORTER) con autista (liv. III), da autocarri con attrezzatura da 7 mc compattante con autista (liv. III), da mini-compattatori con attrezzatura da 10 mc compattante con autista (liv. III) ed operatore (liv. II), che operano per circa 6 ore/raccolta.

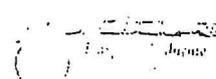
Gennaio 2019



Impresa Ecologica
BUSO
SEBASTIANO S.R.L.



IGM Rifiuti Industriali



Gli autocarri con vasca effettuano la raccolta e conferiscono il contenuto all'interno di autocompattatori 3/4 assi che, a fine turno di raccolta, effettuano il trasporto all'impianto di smaltimento.

Sono previsti turni aggiuntivi di raccolta per le utenze dell'area Marina durante il periodo estivo.

Raccolta differenziata della frazione organica

Per frazione organica si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico che commerciale, gli scarti di piccoli orti e giardini, i rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali e dalle aree cimiteriali, i rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili. Nella raccolta della frazione organica da utenze domestiche, il materiale da raccogliere è costituito da avanzi di cibo, fazzoletti di carta unti, contenitori in carta o cartone per cibi unti (ad esempio il cartone della pizza o il sacco in carta del pane), cenere proveniente dalla combustione di lignei nel camino o in stufe o simili, scarti vegetali vari (fiori o piante secche, sfalci e ramaglie da manutenzione del giardino).

La frazione organica prodotta dalle utenze commerciali è costituita dagli avanzi della preparazione e del consumo del cibo, fazzoletti e filtri di carta unti, cenere proveniente dalla combustione di lignei (ad esempio forni di pizzerie) o simili.

Le principali utenze non domestiche sono le seguenti:

- esercizi di ristorazione collettiva (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar)
- mense
- negozi di ortofrutta ed alimentari al dettaglio

La modalità di raccolta della frazione organica per le utenze domestiche e non domestiche è del tipo porta a porta con frequenza pari a 3 giorni/settimana (trisettimanale) per le utenze domestiche e 6 giorni/settimana (giornaliera) per quelle non domestiche su tutto il territorio comunale. Durante il periodo estivo la frequenza diventa pari a 7 giorni/settimana (giornaliera compresi i festivi) per le utenze non domestiche.

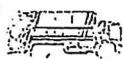
A tutte le utenze domestiche e non domestiche servite con il sistema "porta a porta" sono stati consegnati contenitori/pattumiere di volumetria adeguata al numero di famiglie presenti nello stabile (da 40 a 240 lt). Il conferimento del materiale viene effettuato in sacchi in materiale biodegradabile e compostabile (mater-bi).

Per la raccolta della frazione organica presso le utenze domestiche e non domestiche vengono utilizzate le seguenti squadre tipo:

- nr. 42 squadre costituite da autocarri con vasca semplice da 3 mc (tipo PORTER) con autista (liv. III), da autocarri con attrezzatura da 7 mc compattante con autista (liv. III), da mini-compattatori con attrezzatura da 10 mc compattante con autista (liv. III) ed operatore (liv. II), che operano per circa 6 ore/raccolta.

Tali mezzi effettuano la raccolta e conferiscono il contenuto all'interno di un autocompattatore 3/4 assi che, a fine turno di raccolta, effettua il trasporto all'impianto di smaltimento.

Al fine di ottimizzare le seguenti fasi di trasporto, si può prevedere anche il conferimento del materiale all'interno di appositi containers a tenuta posizionati presso il nostro cantiere operativo che verranno movimentati mediante apposito automezzo dotato di sistema di scarramento.



Sono previsti turni aggiuntivi di raccolta per le utenze dell'area Marina durante il periodo estivo.

Raccolta differenziata del vetro

La raccolta differenziata del vetro viene effettuata mediante una raccolta "porta a porta" su tutto il territorio comunale con frequenza pari a 1 giorno/settimana (settimanale) per le utenze domestiche e 2 giorni/settimana (bisettimanale) per quelle non domestiche.

A tutte le utenze domestiche e non domestiche servite con il sistema "porta a porta" sono stati consegnati contenitori/pattumiere di volumetria adeguata al numero di famiglie presenti nello stabile (da 40 a 240 lt).

Le principali utenze non domestiche saranno le seguenti:

- esercizi di ristorazione collettiva (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar)

Per la raccolta del vetro presso le utenze domestiche e non domestiche vengono utilizzate le seguenti squadre tipo:

- nr. 42 squadre costituite da autocarri con vasca semplice da 3 mc (tipo PORTER) con autista (liv. III), da autocarri con attrezzatura da 7 mc compattante con autista (liv. III), da mini-compattatori con attrezzatura da 10 mc compattante con autista (liv. III) ed operatore (liv. II), che operano per circa 6 ore/raccolta.

Tali mezzi effettuano la raccolta e conferiscono il contenuto all'interno di un autocompattatore 3/4 assi che, a fine turno di raccolta, effettua il trasporto all'impianto di trattamento.

Al fine di ottimizzare le seguenti fasi di trasporto, si può prevedere anche il conferimento del materiale all'interno di appositi containers a tenuta posizionati presso il nostro cantiere operativo che verranno movimentati mediante apposito automezzo dotato di sistema di scarramento.

Sono previsti turni aggiuntivi di raccolta per le utenze dell'area Marina durante il periodo estivo.

Raccolta differenziata della plastica/lattine alluminio

Il modello di raccolta congiunta della plastica e delle lattine di alluminio è del tipo porta a porta con frequenza pari a 1 giorno/settimana (settimanale) per le utenze domestiche e 2 giorni/settimana (bisettimanale) per quelle non domestiche.

A tutte le utenze domestiche e non domestiche servite con il sistema "porta a porta" sono stati consegnati contenitori/pattumiere di volumetria adeguata al numero di famiglie presenti nello stabile (da 40 a 240 lt). Il conferimento del materiale verrà effettuato in sacchi in materiale plastico.

Le principali utenze non domestiche sono le seguenti:

- esercizi di ristorazione collettiva (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar)
- uffici pubblici
- studi privati

Per la raccolta congiunta della plastica e delle lattine di alluminio presso le utenze domestiche e non domestiche vengono utilizzate le seguenti squadre tipo:

- nr. 42 squadre costituite da autocarri con vasca semplice da 3 mc (tipo PORTER) con autista (liv. III), da autocarri con attrezzatura da 7 mc compattante con autista (liv. III), da mini-compattatori con attrezzatura da 10 mc compattante con autista (liv. III) ed operatore (liv. II), che operano per circa 6 ore/raccolta.

Tali mezzi effettuano la raccolta e conferiscono il contenuto all'interno di un autocompattatore 3/4 assi che, a fine turno di raccolta, effettua il trasporto all'impianto di trattamento.

Al fine di ottimizzare le seguenti fasi di trasporto, si potrà prevedere anche il conferimento del materiale all'interno di appositi containers posizionati presso il nostro cantiere operativo che verranno movimentati mediante apposito automezzo dotato di sistema di scarramento.

Sono previsti turni aggiuntivi di raccolta per le utenze dell'area Marina durante il periodo estivo.

Raccolta differenziata della carta

Per imballaggi in carta e frazioni affini (carta congiunta) si intende l'insieme degli imballaggi e del materiale di consumo in carta e cartone.

Il modello di raccolta della carta è del tipo porta a porta con frequenza pari a 1 giorno/settimana (settimanale) per le utenze domestiche e 2 giorni/settimana (bisettimanale) per quelle non domestiche.

Le principali utenze non domestiche sono le seguenti:

- scuole
- uffici pubblici
- studi privati
- banche, posta, etc.

A tutte le utenze domestiche e non domestiche servite con il sistema "porta a porta" sono stati consegnati contenitori/pattumiere di volumetria adeguata al numero di famiglie presenti nello stabile (da 40 a 240 lt).

Per la raccolta della carta presso le utenze domestiche e non domestiche vengono utilizzate le seguenti squadre tipo:

- nr. 42 squadre costituite da autocarri con vasca semplice da 3 mc (tipo PORTER) con autista (liv. III), da autocarri con attrezzatura da 7 mc compattante con autista (liv. III), da mini-compattatori con attrezzatura da 10 mc compattante con autista (liv. III) ed operatore (liv. II), che operano per circa 6 ore/raccolta.

Tali mezzi effettuano la raccolta e conferiscono il contenuto all'interno di un autocompattatore 3/4 assi che, a fine turno di raccolta, effettua il trasporto all'impianto di trattamento.

Al fine di ottimizzare le seguenti fasi di trasporto, si potrà prevedere anche il conferimento del materiale all'interno di appositi containers posizionati presso il nostro cantiere operativo che verranno movimentati mediante apposito automezzo dotato di sistema di scarramento.

Sono previsti turni aggiuntivi di raccolta per le utenze dell'area Marina durante il periodo estivo.



Raccolta differenziata del cartone

Si provvede alla raccolta del cartone da utenze commerciali con frequenza di 7 giorni/ settimana (giornaliero compresi i festivi).

Le principali utenze sono le seguenti:

- negozi abbigliamento,
- negozi mobili
- negozi al dettaglio in genere

I produttori di tale frazione di rifiuto dovranno porre gli imballaggi impilati e piegati a piè negozio nei giorni e orari previsti per la raccolta.

Per la raccolta sono utilizzate nr. 2 squadre costituite da nr. 1 autocarro con attrezzatura da 7 mc compattante e nr. 1 autocompattatore da 10 mc, ognuna con autista (liv. III) ed operatore (liv. II), che operano per circa 6 ore/raccolta.

Il quantitativo raccolto viene trasferito all'interno di un autocompattatore 4 assi (o 3 assi in caso di quantitativi inferiori durante il periodo di "bassa stagione") che, a fine turno di raccolta, effettua il trasporto all'impianto di trattamento/recupero.

Al fine di ottimizzare le seguenti fasi di trasporto, si potrà prevedere anche il conferimento del materiale all'interno di appositi containers a tenuta posizionati presso il nostro cantiere operativo che verranno movimentati mediante apposito automezzo dotato di sistema di scarramento.

Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti. RAEE

Per tali tipologie di rifiuti si prevede una raccolta effettuata mediante il ritiro "porta a porta" direttamente presso le utenze cittadine che ne abbiano fatto richiesta telefonica al nostro numero verde messo a loro disposizione.

Vengono utilizzati autocarri a pianale e un numero di persone adeguate alla tipologia, volumetria e dimensioni del materiale da prelevare.

L'utente che ne avesse bisogno, prenota il servizio telefonicamente e il centro operativo provvede ad inserirlo nel primo turno di ritiro previsto (la frequenza dei ritiri è giornaliera).

Il materiale viene essere lasciato a piano strada. Gli ingombranti sono raccolti ed immediatamente avviati all'impianto di riferimento.

I RAEE sono ritirati dai Sistemi Collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi

Costituiscono i Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) le seguenti frazioni di rifiuto:

- farmaci;
- pile;
- materiali etichettati T e/o F;
- oli esausti

Per la raccolta dei farmaci scaduti, le farmacie, parafarmacie e sanitarie sono allestite con appositi contenitori da interno. La raccolta viene effettuata frequenza pari a 1 volta/mese tramite una squadra così formata:

- n. 1 furgonato con autista (liv. III).

Analogamente per le pile e per i prodotti etichettati "T" e/o "F", si provvede al ritiro del materiale contenuto negli appositi contenitori specifici.

Mercati

I rifiuti urbani prodotti presso il mercato sono costituiti prevalentemente da: scarti vegetali, cartone, cassette in plastica e in legno, imballaggi in plastica, frazione residua.

Per la raccolta della frazione organica e della frazione residua vengono forniti i mercati di carrellati da 240/360 litri; per le altre frazioni di rifiuto, imballaggi in plastica, imballaggi in legno e cartone, viene individuata una zona all'interno dell'area mercatale dove i commercianti conferiscono, separatamente, i rifiuti prodotti (cartone, plastica, cassette di legno).

Le operazioni di pulizia vengono effettuate mediante l'intervento di operatori manuali (dotati di motocarro attrezzato NU) e di minicompattatori da 8/10 mc con autista di 4° liv. CCNL in quantità adeguata al numero di stalli occupati dagli ambulanti.

Viene inoltre utilizzata una squadra composta da attrezzatura spazzatrice aspirante combinata con la quale è possibile effettuare anche il lavaggio delle aree interessate.

L'impegno previsto è pari a circa 2 ore per mercato, ad eccezione di quello del mercoledì presso la C/da Selvaggio per il quale è stato previsto un impegno doppio (4 ore).

Spazzamento stradale

Il servizio di spazzamento viene effettuato nelle strade e nelle piazze di tutto il territorio comunale, secondo quanto concordato con il Comune di Ragusa ed indicato nel Capitolato di Gara.

Sulla base della lunghezza delle strade, fornita dal Comune di Ragusa, della frequenza dello spazzamento e delle considerazioni sopra esposte, è stato dimensionato il servizio di spazzamento.

Al fine di agevolare i cittadini nel rispettare e mantenere la pulizia ed il decoro della città, sono posti sul territorio, con particolare attenzione alle zone caratterizzate da flussi pedonali (scuole, esercizi commerciali, fermate dell'autobus), cestini getta rifiuti destinati a ricevere cartacce e piccoli rifiuti.

Lo svuotamento dei cestini prevede la sostituzione dei sacchetti in plastica, che assicura la pulizia interna del cestino e l'igiene sia per l'utente che per l'operatore.

I cestini ubicati su strade interessate dal servizio di spazzamento manuale vengono svuotati dagli operatori che effettuano lo spazzamento manuale e la pulizia delle strade.

In base alle produttività medie degli addetti ed ai giorni lavorativi/anno, sono stati calcolati i fabbisogni operativi e quelli in organico.

- Area Ragusa "centro":
Complessivamente, sono utilizzati nr. 20 addetti (impegnati per 6 ore/gg) per lo spazzamento manuale (impegnati per 6 gg/settimana di cui nr. 3 impegnati anche durante il turno domenicale/festivo) e nr. 4 spazzatrici stradali



(impegnate 6 giorni/settimana per 6 ore/gg) coadiuvate da un addetto servente a terra.

- Area Ragusa "Marina":

Complessivamente, viene utilizzato nr. 1 addetto (impegnato per 6 ore/gg) per lo spazzamento manuale (impegnato per 6 gg/settimana) e nr. 1 spazzatrice stradale (impegnata 1 giorno/settimana per 2 ore/gg) coadiuvata da un addetto servente a terra.

Durante il periodo estivo le risorse diventano, rispettivamente: nr. 7 addetti (impegnati per 6 ore/gg) per lo spazzamento manuale (impegnati per 7 gg/settimana) e nr. 2 spazzatrici stradali (impegnate 6 giorni/settimana per 6 ore/gg) coadiuvate da un addetto servente a terra.

Due degli operatori del Centro ed un terzo operante nell'area "Marina" sono dotati di macchina aspiratrice per il servizio assistito.

Gestione del C.C.R.

I CCR sono infrastrutture a disposizione dell'utenza e rappresentano punti polivalenti di raccolta in cui, in presenza di personale addetto, è possibile il conferimento di rifiuti urbani ed auspicabile prevedere il conferimento di rifiuti assimilabili agli urbani, regolamentando opportunamente le modalità di conferimento stesso e le relative quantità.

Essendo accessibili al pubblico unicamente negli orari di apertura, rappresentano strutture di conferimento "dedicate" anche per quelle frazioni che per problemi di sicurezza, igiene e/o dimensione, non possono essere capillarmente raccolti dal servizio.

Così come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto viene garantito un orario di apertura, con personale dedicato sia all'accoglimento dei cittadini, alla pesatura del materiale ed alla movimentazione interna.

Il servizio viene erogato complessivamente per **78 ore/settimana**.

Per tutti i CCR presenti sul territorio (i nr. 2 del Centro Abitato e quello di "Marina" nel periodo estivo) l'orario di apertura è il seguente:

- Lunedì: 06:00 – 14:00 e 14:00 – 18:00
- Martedì: 06:00 – 18:00
- Mercoledì: 06:00 – 14:00 e 14:00 – 18:00
- Giovedì: 06:00 – 18:00
- Venerdì: 06:00 – 14:00 e 14:00 – 18:00
- Sabato: 06:00 – 14:00 e 14:00 – 18:00
- Domenica: 07:00 – 13:00 (solo per "Marina" durante il periodo estivo: 13:00 – 17:00)



Obiettivi di qualità dei servizi

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Ragusa si pone.

- **Obiettivo d'igiene urbana:** l'obiettivo è quello di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale al fine di raggiungere livelli sempre più alti di salubrità dell'ambiente e di igiene urbana.
- **Obiettivo di riduzione della produzione di RSU:** l'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione, rivolta a tutti i cittadini, per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Nel Comune di Ragusa, oltre ad una attenta campagna di comunicazione, sarà attuato anche uno specifico "Piano di riduzione dei rifiuti" che prevede attività da svolgersi nel corso della durata dell'appalto dell'ATI volte alla minimizzazione della produzione di rifiuti attraverso delle azioni concrete specifiche per i diversi target di utenza.
- **Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata:** il sistema di raccolta dei rifiuti urbani è stato pianificato in modo da raggiungere nel Comune di Ragusa una percentuale di raccolta differenziata pari inizialmente al 65% (per poi raggiungere livelli superiori pari a circa al 75% a partire dal secondo anno di contratto).

Frazione	% sul totale
Carta Uffici, Scuole	3,0%
Carta Utenze Domestiche	7,0%
Plastica Utenze Domestiche	7,0%
Plastica Utenze Commerciali	3,0%
Vetro Utenze Domestiche	7,0%
Vetro Utenze Commerciali	3,0%
Frazione Organica Utenze Domestiche	22,0%
Frazione Organica Utenze Commerciali	5,0%
Frazione Autocompostaggio	5,0%
Cartone Utenze Commerciali	6,5%
Rifiuti Ingombranti	3,5%
RAEE	2,5%
Rifiuti Biodegradabili	0,5%
Pile	0,005%
Farmaci	0,006%
Totale RD	75,0%
Frazione Residua	25,0%
TOTALE Rifiuti	100,0%

Si riporta una tabella riepilogativa di tali quantitativi:

Frazione	Quantitativi /anno (kg/a)
Carta Uffici, Scuole	1.053.000,0
Carta UtENZE Domestiche	2.457.000,0
Plastica UtENZE Domestiche	2.457.000,0
Plastica UtENZE Commerciali	1.053.000,0
Vetro UtENZE Domestiche	2.457.000,0
Vetro UtENZE Commerciali	1.053.000,0
Frazione Organica UtENZE Domestiche	7.722.000,0
Frazione Organica UtENZE Commerciali	1.755.000,0
Frazione Autocompostaggio	1.755.000,0
Cartone UtENZE Commerciali	2.281.500,0
Rifiuti Ingombranti	1.228.500,0
RACE	877.500,0
Rifiuti Biodegradabili	175.500,0
Pile	1.755,0
Farmaci	2.106,0
Totale RD	26.328.861,0
Frazione Residua	8.771.139,0
TOTALE Rifiuti	35.100.000,0

- Obiettivo di controllo e monitoraggio del servizio: l'obiettivo è quello di garantire la coerenza tra:

- qualità prevista/attesa,
- qualità promessa,
- qualità erogata,
- qualità percepita,
- qualità paragonata,

nell'espletamento dei servizi di igiene urbana e in particolar modo dei servizi di raccolta differenziata, dei servizi di raccolta "porta a porta" che comportano maggior "visibilità" in quanto comportano rapporti con l'utenza quotidiani.

Gennaio 2019



Impresa Ecologica
BUSO
SEBASTIANO S.R.L.




IGM Rifiuti Industriali



Definizione dell'impiantistica di riferimento per il servizio

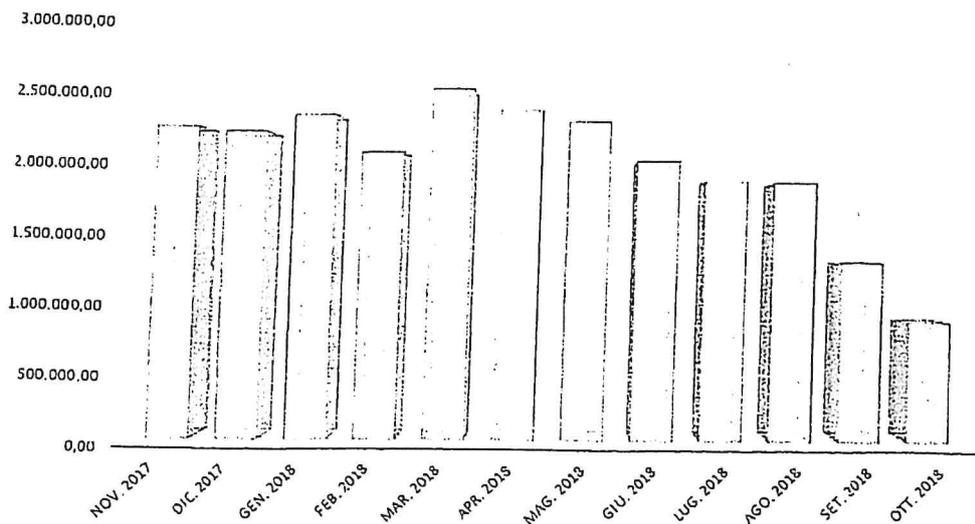
In tale sezione è descritta la logistica di supporto ai servizi affidati all'ATI costituita da:

- Sede operativa aziendale
- Front office (Ecosportello)
- CCR (nr. 3)

In allegato (Allegato 1) trasmettiamo i dati relativi ai conferimenti nel periodo in esame con la suddivisione per codice CER e per impianto di destino.

Complessivamente:

200301 / rifiuti urbani non differenziati



Totale differenziata

